

WENR

24° INCONTRO ANNUALE DEL WENR,

30-31 AGOSTO 2002, CHEXBRES, SVIZZERA E

11° CONGRESSO BIENNALE DEL WENR,

2-4 SETTEMBRE 2002, GINEVRA, SVIZZERA

Il Gruppo europeo Infermieri ricercatori (*Workgroup of European Nurse Researchers*) si è riunito per il consueto incontro annuale (il 24°) a Chexbres dal 30 al 31 agosto. E' stato il mio primo incontro in qualità di rappresentante per l'Italia e ritengo doveroso riassumere qui di seguito alcuni spunti informativi e proposte nate da alcune riflessioni personali.

La collega svizzera Rebecca Spiring (PhD, RN) dell'Università di Basilea, che sostituirà Annemarie Kesselring in seno al WENR, ha presentato i dati di un interessante studio dal titolo *La professione infermieristica in Svizzera: le sfide del futuro*. Questa ricerca descrittiva-qualitativa, ha utilizzato un questionario semi-strutturato e delle interviste per raccogliere dati da infermieri che lavorano in diversi ambiti sul futuro della professione svizzera. Partendo da alcuni nodi problematici, peraltro comuni alla professione infermieristica italiana (carenza di infermieri, elevato livello di insoddisfazione, diminuzione della qualità dell'assistenza e generale demoralizzazione dei professionisti), sono state evidenziate quattro principali linee di sviluppo professionale. 1) Il coinvolgimento degli infermieri con diversi clienti/gruppi ad esempio tramite l'infermiere di famiglia; 2) il supporto nella gestione della salute e della malattia negli ambiti di vita quotidiani; 3) la necessità di "uscire dagli ospedali" (ad es. assistenza domiciliare, assistenza intermedia o di transizione); 4) la necessità di sviluppare una collaborazione disciplinare e interdisciplinare sia nazionale che internazionale. Le conclusioni di questo studio sono in linea con quanto emerge dalla letteratura internazionale che individua l'evoluzione della figura di una *Advanced Practice Nurse* in grado di utilizzare i più recenti risultati della ricerca nella pratica quotidiana che risulta quindi basata su prove di efficacia. Nella discussione che è seguita il punto centrale è stato quello dell'identità infermieristica e della necessità di stare compatti e

valorizzare l'ambito clinico per "avere un futuro" come professione nella risposta ai bisogni di salute della popolazione.

Annette Kennedy, membro dello *Steering Group* (Direttivo del WENR), ha presentato i dati pervenuti dalle Associazioni infermieristiche delle varie nazioni precisando le modalità per inviarli in futuro. Questi sono disponibili sul sito del WENR (<http://wenr.online.web.pk/>). Si è quindi discusso dell'utilità di creare dei link dal sito WENR con i siti delle Associazioni nazionali e/o altre istituzioni coinvolte nella ricerca (ad es. Università o centri di Ricerca infermieristica). L'intento è quello di costituire un network che favorisca il passaggio di informazioni sugli argomenti delle ricerche infermieristiche attuate e/o in corso. Lo scopo è evidente: favorire ricerche multicentriche e... "non scoprire l'acqua calda"! A questo proposito vorrei approfittare di questa sede per lanciare un appello a tutti i colleghi che singolarmente o in associazioni infermieristiche italiane fanno ricerca. Perché non creare innanzi tutto un network italiano? Mi piacerebbe, durante questi anni di mandato in seno al WENR, rappresentare meglio e di più l'Italia. Senza informazioni su "quello che facciamo" non mi è possibile. Vengo inoltre da un anno trascorso all'estero e mi sento piuttosto "esterna" alla professione infermieristica italiana. Per chiunque fosse interessato lancio un invito a mettersi in contatto con me via posta elettronica o telefono.

Si è in seguito discusso del *Position Paper* (Raccomandazioni sulla ricerca infermieristica in Europa) elaborato dal WENR che ho tradotto in italiano lo scorso anno e che nel frattempo è stato recepito dalle Associazioni nazionali e dal PCN (Comitato permanente delle infermiere dell'Unione europea) sulle modalità per diffonderlo in ogni paese. Il prossimo incontro del PCN a Dublino nel 2003 sarà particolarmente impor-

tante a questo riguardo. La discussione si è protratta nella giornata successiva nella quale è stato rivisto il piano d'azione (*Action Plan*) del WENR per i prossimi mesi e anni. Il prossimo appuntamento è ad Amsterdam nel settembre 2003, dove si festeggerà anche il 25° anniversario della fondazione del WENR. Il 12° Congresso biennale sarà invece a Lisbona (ottobre 2004). La necessità di innovare le modalità per favorire la ricerca infermieristica in Europa hanno fatto emergere proposte di revisione delle attività del WENR. Molto probabilmente quello di Lisbona sarà l'ultimo Congresso biennale. Un workshop fra i rappresentanti

delle varie nazioni che si terrà ad Amsterdam definirà le future attività del WENR.

In conclusione: mi pare di essermi inserita nel WENR in un momento di grandi cambiamenti!

Non posso non raccontare brevemente anche del Congresso biennale di Ginevra (2-4 settembre 2002) dal tema *Pratica e ricerca: un'avventura unitaria* (scusate, la traduzione non rende molto...l'originale è *Practice and Research: a joint adventure*). Erano presenti 379 infermieri da 33 paesi non solo europei. La tabella seguente espone i dati dei partecipanti in ordine numerico decrescente di entità di presenza.

Svizzera	113 partecipanti	Olanda	8	Rep. Korea	2
Finlandia	53	Germania	7	Australia	1
Svezia	28	Austria	6	Bielorussia	1
Norvegia	27	Repubblica Ceca	4	Brasile	1
Spagna	18	Irlanda	4	Canada	1
Gran Bretagna	18	Belgio	3	Cipro	1
Grecia	16	Slovenia	3	Hong Kong - Cina	1
Israele	15	Estonia	2	Italia	1
Islanda	14	Malta	2	Lituania	1
Danimarca	11	Polonia	2	Romania	1
Stati Uniti	11	Portogallo	2	Taiwan	1

Il Congresso era organizzato come consuetudine con una relazione "magistrale" ogni giorno, sessioni contemporanee di presentazione di ricerche ed esposizione di poster con la possibilità di incontrare gli autori. I temi delle relazioni principali sono stati:

- 1) Leadership: la chiave per la trasformazione della professione infermieristica (Sabina De Geest, RN, PhD, Svizzera).
- 2) La ricerca nell'assistenza delle persone con demenza severa - dal vedere il paziente come demente a vederlo come sé (Astrid Norberg, RN, PhD, Svezia)
- 3) Il paziente come consumatore: un profilo delle aspettative per l'assistenza sanitaria (Debbie Ward, RN, PhD, USA).

Impossibile riassumere i numerosissimi argomenti toccati che spaziavano in tutte le aree della disciplina infermieristica. Per me è stata solo la seconda esperienza di partecipazione ad un Congresso WENR e la prima risale al lontano 1986 (*Third Open Conference of the Workgroup of European Nurse-Researchers*, Helsinki, 13-15 agosto 1986). Posso solo constatare il netto aumento della ricerca in ambito clinico ed un incre-

mento della ricerca che utilizza metodi qualitativi.

In qualità di rappresentante nazionale ho inoltre fatto l'interessante esperienza di moderare una sessione oltre ad aver presentato un poster con alcuni risultati della ricerca che ho appena ultimato per la mia tesi (Master in *Nursing Research* al King's College di Londra). La raccolta degli abstract di tutte le relazioni è disponibile presso la sede CNAI di Milano.

Un'ultima nota è sulla *Reception* preparata dai colleghi dell'ICN presso la sede di Ginevra il 2 settembre per i membri del WENR. E' stata una piacevole serata di incontro durante la quale ho avuto l'opportunità di conoscere anche la Presidente dell'ICN, Christine Hancock, che ha assicurato la sua presenza a Montesilvano, prossimo appuntamento della CNAI.

Concludo con un caloroso invito a ...prepararsi per tempo e partecipare al prossimo appuntamento a Lisbona nel 2004.

Cecilia Sironi

Rappresentante CNAI nel WENR